

RESIDENZE PER I MIGLIORI

L'eccellenza passa da Scuole e Collegi di merito

Serena Riselli

Dimensione internazionale, alta formazione e ricerca. Sono queste le caratteristiche principali dei collegi universitari e delle scuole di eccellenza.

Un'alternativa agli atenei universitari per molti studenti che devono scegliere il percorso formativo da intraprendere.

Collegi di merito

I collegi di merito universitari sono enti non profit che ospitano studenti. Oltre a usufruire di vitto e alloggio, questi ultimi seguono un percorso formativo di eccellenza parallelo agli studi universitari, orientato allo sviluppo di soft skills e alla preparazione del mondo del lavoro.

Non solo strutture residenziali e di studio, dunque, ma anche luoghi di svago dotati di biblioteche, sale per conferenze, per la ristorazione e per il fitness, i collegi universitari sono progettati per garantire agli studenti le migliori condizioni abitative e di formazione, seguiti da docenti in qualità di tutor.

Come iscriversi

Ma come ci si iscrive? Gli studenti sono ammessi ai collegi attraverso un concorso che ne valuta i meriti scolastici e le motivazioni, indipendentemente dal reddito. Questi criteri distintivi sono definiti dal ministero dell'Università e della Ricerca.

I bandi per 2023/24

Al momento sono stati già pubblicati i bandi di ammissione per l'anno accademico 2023-24.

I posti disponibili sono circa 1.000, distribuiti tra i 54 Collegi accreditati e riconosciuti dal Mur in 17 città italiane: da Milano a Roma, da Torino a Bologna, da Napoli a Palermo, fino a Bari e Cagliari.

Inoltre, altre tre realtà a Pavia, Trieste e Firenze hanno avviato il percorso di riconoscimento del titolo.

I costi

Ma quanto costa poter studiare in uno

di questi istituti? Per gli studenti brillanti ma in difficili condizioni economiche sono previste varie agevolazioni, a partire dalle borse di studio, che possono coprire dal 30% al 100% delle spese.

Il costo medio rimanente a carico dei ragazzi è di circa 6.000 euro l'anno, inclusi percorso formativo personalizzato, vitto, alloggio, utenze, internet, utilizzo di sale studio e svago interni alle strutture.

Inoltre, la Conferenza dei collegi di merito ha già stretto accordi con Inps, Fondazione Enpam e Adepp per incrementare il numero delle borse di studio da destinare agli studenti.

Cosa si studia

Per quanto riguarda le materie di studio, il 47% degli studenti collegiali segue corsi di laurea in area Stem, a fronte di una media nazionale del 24%, mentre il 16% appartiene all'area medica.

Il 95,3% di chi segue uno di questi percorsi conclude gli studi nei tempi previsti e il 97,5% trova un lavoro entro un anno dalla laurea.

Mobilità all'estero

Inoltre, i collegi di merito sono impegnati in iniziative per favorire la mobilità internazionale degli studenti e gli scambi culturali.

Oltre il 15% degli studenti dei collegi è rappresentato da stranieri iscritti alle Università italiane o Erasmus. Anche per questo, lo scorso anno i collegi hanno registrato un raddoppio delle richieste di ammissione.

Scuole di eccellenza

Anche alle Scuole di eccellenza, ovvero scuole superiori universitarie, si accede dopo aver superato una selezione.

Qui, oltre alle lezioni dei corsi di studio tradizionali, le studentesse e gli studenti frequentano percorsi di alta formazione e ricerca, passando per una rigorosa verifica del profitto individuale e della durata degli studi.

Tre tipologie

Ci sono tre tipi di scuole superiori universitarie: quelle autonome, cioè atenei

con una propria indipendenza, quelle non autonome, cioè collegate a una università, e quelle dedicate solo ai dottorati post-laurea o ai post-dottorati.

Al momento, in Italia gli Istituti universitari a ordinamento speciale sono sette.

Tre si trovano in Toscana: Imt di Lucca, Normale di Pisa, Sant'Anna di Pisa, due nelle regioni del nord: Iuss di Pavia, Sissa di Trieste, e uno in Abruzzo: Gssi del Gran Sasso.

Nel 2022 si è costituita in istituto indipendente la Scuola Superiore Meridionale di Napoli, il primo Istituto universitario a ordinamento speciale del Sud Italia.

Le regole per l'accesso

Ma come si accede alle scuole superiori universitarie autonome?

Alla Normale di Pisa attraverso un concorso altamente selettivo costituito da prove scritte e orali: non contano ai fini della valutazione il voto di maturità, voto di laurea né altri titoli pregressi.

Si può entrare sin dall'inizio, dopo la laurea triennale oppure come "perfezionando" dopo la laurea magistrale.

Normale e S. Anna di Pisa

Studiare alla Normale di Pisa è completamente gratuito.

Infatti, le tasse di iscrizione all'università vengono rimborsate totalmente, i corsi interni sono gratuiti, così come il vitto e l'alloggio. Per fare domanda di ammissione, la data entro cui è necessario aver sostenuto il test Tolc (ovvero l'esame di ingresso, precedente al concorso di ammissione) è stata estesa fino al 28 luglio 2023.

Anche per entrare alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa è necessario superare prove di selezione che hanno lo scopo di individuare gli allievi più adatti e motivati.

Come per la Normale, anche la Scuola superiore Sant'Anna è pubbli-



ca e gratuita. Non è prevista nessuna
tassa di iscrizione: gli studenti, supe-
rato il concorso di ammissione, rice-
vono una borsa di studio che com-
prende l'alloggio e alloggio in una del-
le tre strutture residenziali della
Scuola con camere singole o doppie,
contributo didattico integrativo, con-
tributi per soggiorni di studio e for-
mazione in Italia e all'estero e fondi

per le attività ricreative e culturali.

Per chi vuole iscriversi, il concorso
di I livello si svolgerà a partire dalla fi-
ne di luglio, a fine agosto e per tutto il
mese di settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

